

ALLEGATO "A"

Progetto:

“AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI ANNESSA ALL’IMPIANTI DI TRATTAMENTO E GESTIONE RIFIUTI”

Comune: **Druento**

Presentato per la fase di Valutazione ex Art. 12

*Legge Regionale 14 dicembre 1998, N. 40 ed artt. 23 e 27 bis del
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*

CONDIZIONI AMBIENTALI

ART.5 LET. O-QUATER DEL D. LGS 152/2006 E S.M.I.

Proponente: **CIDIU SERVIZI S.P.A.**

Premessa

Ai sensi dell'art. 28, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i, il proponente è tenuto ad ottemperare alle seguenti condizioni ambientali, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo ai sensi del quale “il proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, trasmette in formato elettronico all'autorità competente, o al soggetto eventualmente individuato per la verifica, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza”.

In particolare, al fine di consentire il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, il proponente dovrà comunicare con congruo anticipo al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al soggetto individuato per la verifica di ottemperanza, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Il mancato rispetto delle seguenti condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA comporta quanto previsto dall'art. 29 comma 2 e, per quanto concerne le sanzioni, quanto previsto dal comma 5 del D lgs. 152 2006 e s.m.i. *“Salvo che il fatto costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 80.000 euro nei confronti di colui che, pur essendo in possesso del provvedimento di verifica di assoggettabilità o di valutazione di impatto ambientale, non ne osserva le condizioni ambientali”*.

Ai sensi dell'art. 27 bis comma 9 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

Terminologia di riferimento:

- ante-operam: periodo che include le fasi precedenti e l'inizio dei lavori e le attività di cantiere
- corso d'opera: periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera
- post-operam: periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera

Condizioni Ambientali di cui art. 5 lett. o-quater del D. lgs 152/2006 e s.m.i

Compensazioni ambientali

- 1) Ricependo le indicazioni dettagliate nel corpo del presente atto, il proponente dovrà elaborare il progetto definitivo delle opere di compensazione ambientale definendo nel contempo modalità e tempistiche di attuazione degli interventi che dovranno essere preventivamente concordati con l'amministrazione comunale. Occorre in ogni caso che il cronoprogramma preveda la realizzazione degli interventi non oltre i dieci anni dalla comunicazione di inizio lavori.

La proposta di progetto definitivo delle opere di compensazione ambientale **dovrà essere preventivamente** sottoposta all'esame del “Tavolo Tecnico” come definito a pag. 10 del corpo del presente atto, avviato tra i Comuni dell'area vasta (Druento, Pianezza e Collegno) e

coordinato dalla Città Metropolitana di Torino, che dovrà valutarne e validarne, prima dell'approvazione da parte del Comune di Druento, la coerenza con gli interventi di compensazione ambientale individuati per l'area vasta di riferimento.

Termine per la verifica di ottemperanza: presentazione della proposta di progetto definitivo delle compensazioni ambientali al coordinamento del Tavolo Tecnico delle Compensazioni c/o Nucleo VAS e VIA della CMTO, entro un anno dalla comunicazione di inizio lavori.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali, Nucleo VAS e VIA – della Città Metropolitana di Torino

- 2) Dare evidenza della realizzazione degli interventi di compensazione di cui al punto 1 che dovranno essere realizzati entro 10 anni dalla comunicazione di inizio lavori.

Termine per la verifica di ottemperanza: entro 10 giorni dalla realizzazione degli interventi come da cronoprogramma

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali, Nucleo VAS e VIA – della Città Metropolitana di Torino e Dipartimento ARPA territorialmente competente

Condizioni per la realizzazione dell'intervento

- 3) Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale depositata per l'istruttoria interdisciplinare di VIA e di AIA, ivi incluse le misure di mitigazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle condizioni ambientali ed adempimenti del presente allegato; qualsiasi modifica del progetto, così come definita all'art. 5 lettera l del D. lgs. 152/2006 e smi, dovrà essere preventivamente sottoposta al riesame del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali, Nucleo VAS e VIA – della Città Metropolitana di Torino. Il lotto 3 della nuova vasca della discarica in progetto potrà essere realizzato solo a seguito dell'autorizzazione da parte delle autorità ed amministrazioni competenti allo spostamento del tracciato dell'elettrodotto T 594 (linea elettrica a 132 kV Pianezza -Druento) attualmente interferente con la zona di interesse.

Termine per la verifica di ottemperanza: ante-operam (contestualmente alla comunicazione di fine lavori)

Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza: Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali, Nucleo VAS e VIA – della Città Metropolitana di Torino e Dipartimento ARPA territorialmente competente

- 4) L'immissione delle acque meteoriche derivanti dalla nuova vasca della discarica in progetto è vincolata alla realizzazione del "Progetto di adeguamento della rete irrigua e di raccolta delle acque meteoriche nel Comune di Druento al confine con i Comuni di Venaria e Pianezza" presentato in data 23/03/2019 al Comune di Druento ed approvato in linea tecnica con deliberazione di Giunta Comunale del n. 84 del 07/05/2019. Senza tali interventi è consentita esclusivamente la realizzazione di quelle opere che non interferiscono idraulicamente con la rete irrigua.

Termine per la verifica di ottemperanza: (entro 10 gg dalla realizzazione degli interventi di riassetto idraulico)

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali, Nucleo VAS e VIA – della Città Metropolitana di Torino

Condizioni da realizzarsi in corso d’opera (fase di cantiere)

- 5) Occorre prevedere particolare cura nella preparazione delle superfici dei piazzali in modo da evitare che con la movimentazione dei materiali con automezzi si determini il trasferimento di terra e fango lungo il percorso viario alle aree di utilizzo creando o incrementando la possibilità di rilascio di polveri trascinate dal flusso veicolare e disperse in atmosfera. L’ingresso e l’uscita dall’area di cantiere deve essere presidiato da sistemi di pulizia delle gomme degli automezzi impiegati durante la fase di trasporto. Dovranno essere adottati protocolli gestionali di pulizia dei percorsi stradali pubblici prossimi all’area di cantiere e utilizzati maggiormente dai mezzi di trasporto; tali provvedimenti sono finalizzati a mitigare il potenziale rilascio di polveri;
- 6) Le aree di cantiere devono essere recintate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all’interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenerne, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;
- 7) Occorre limitare al minimo indispensabile l’utilizzo di fonti di energia elettrica autoprodotta con gruppi elettrogeni al fine di ridurre al minimo le sorgenti di rumore e le fonti di inquinanti aerodispersi presenti nelle aree di cantiere. Il funzionamento di impianti fissi e/o mobili all’interno delle aree di cantiere deve avvenire possibilmente tramite alimentazione di rete.
- 8) Ai fini di tutela delle acque dall’inquinamento per tutta la durata del cantiere dovranno essere tutte le precauzioni necessarie e dovranno essere attivati tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dell’inquinamento delle acque superficiali e sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere nel rispetto della normativa vigente. Le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate.
- 9) Qualora dovesse rendersi necessario lo scarico, anche temporaneo, di acque in corpi d’acqua superficiali e/o sul suolo, dovrà essere richiesta apposita autorizzazione presso le autorità competenti ai sensi dell’ex art. 45 del D.Lgs. 152/1999 e s.m.i.
- 10) Ai sensi del D. L.vo 152/06 e s.m.i. i rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere devono essere conferiti ai soggetti specificatamente autorizzati allo smaltimento e/o al recupero; quest’ultima destinazione deve essere preferita al conferimento in discarica. I rifiuti durante il trasporto devono essere accompagnati dal formulario di identificazione. In ogni caso, presso l’area di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti durante la fase di cantiere. A cura della direzione lavori, dovranno essere impartite apposite procedure atte ad evitare l’interramento e la combustione dei rifiuti.
- 11) I flussi di traffico derivanti durante la fase di scavo dell’invaso dovranno essere programmati in modo da evitare le ore di punta del mattino e del pomeriggio inoltre i percorsi dei mezzi

in uscita ed in entrata all'impianto dovranno essere esclusivamente quelli indicati negli elaborati progettuali "Piano di utilizzo", "Studio traffico" e "Documento integrativo allo studio del traffico".

Termine per la verifica di ottemperanza dei punti da 5 a 11: corso d'opera (almeno 90 giorni prima della comunicazione di fine lavori)

Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza: Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali, Nucleo VAS e VIA – della Città Metropolitana di Torino e Dipartimento ARPA territorialmente competente

Condizioni da realizzarsi in corso d'opera (monitoraggi)

12) Rumore: entro sei mesi dalla comunicazione di inizio lavori effettuare una campagna di misurazione del rumore presso i recettori individuati in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni condotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione.

Termine per la verifica di ottemperanza: in corso d'opera (entro 30 giorni dall'adempimento delle stessa)

Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza: Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali, Nucleo VAS e VIA – della Città Metropolitana di Torino

Condizioni da realizzarsi in post-operam (monitoraggi)

13. Rumore: entro un anno dalla comunicazione dell'inizio della fase di esercizio effettuare una campagna di misurazione del rumore presso i recettori individuati in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni condotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione.

Termine per la verifica di ottemperanza: post-operam (entro 30 giorni dall'adempimento della stessa)

Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza: Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali, Nucleo VAS e VIA – della Città Metropolitana di Torino

Adempimenti

- Al Dipartimento ARPA territorialmente competente ed al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali, Nucleo VAS e VIA – della Città Metropolitana di Torino dovrà essere tempestivamente comunicato l'inizio dei lavori;
- Al Dipartimento ARPA territorialmente competente ed al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali, Nucleo VAS e VIA – della Città Metropolitana di Torino dovrà essere tempestivamente comunicata la fine dei lavori e l'inizio della fase di esercizio dell'impianto;